



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

Paolo Cuccia (Presidente)

Luigi Salerno (Consigliere con delega)

Danilo Iervolino

Daniele Lucherini

Filippo Aleotti

Emanuele Bevilacqua

Luigi Capitani

Collegio sindacale

Roberto Conti (Presidente)

Paola Bonato (Sindaco Effettivo)

Maurizio Magnante (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia SPA

Capogruppo

GAMBERO ROSSO S. P. A.

Sede in Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 10.322.155,00

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019	4
2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019.....	12
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	16
4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	49

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

PREMESSA

Gambero Rosso® è una piattaforma multimedia e multichannel leader italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canale televisivo SKY 412, web e mobile. Ideatore di format mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agricoli e dei migliori interpreti della coltivazione, distribuzione e trasformazione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza in Joint Venture, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i leader del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale registrano andamenti costantemente positivi.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2019

Nell'esercizio 2019 si è confermato il positivo andamento sia della promozione internazionale che della promozione ed organizzazione di eventi nazionali. La forte domanda degli ultimi anni ha portato ad un calendario ampliato sia in termini di paesi che di tappe, rafforzando la leadership indiscussa nei paesi dove l'export è già consolidato ed ampliandola verso nuovi mercati al fine di una maggiore promozione internazionale del Made in Italy del settore del Food&Beverage, e nell'organizzazione di eventi dedicati.

Relativamente ai contenuti e big data, nel corso dell'esercizio, Gambero Rosso ha rinnovato il proprio database editoriale, costantemente approfondito e aggiornato. In particolare, ha provveduto all'aggiornamento delle 16 guide verticali e alla realizzazione di 5 nuovi prodotti editoriali come "Dizionario Italo-Cinese dei vini e vitigni d'Italia", "Turin and Vicinity", "Grills Italy" del talent Steven Raichlen, "Pane&Panettieri" e "Giorgione e Orto e cucina 4" del talent Giorgio Barchiesi.

Durante l'esercizio 2019, Gambero Rosso ha inoltre realizzato 3 allegati al mensile in edicola:

- The best in Lombardy nel numero di agosto;
- King Pomodoro nel numero di settembre;
- "Gambero in TV: 20 anni di cibo e vino su Sky" nel numero di dicembre.

Alla fine dell'esercizio 2019, Gambero Rosso ha inoltre avviato sulla piattaforma web del gruppo la nuova offerta di accessi freemium di tutto il database corrente e storico del gruppo. La nuova architettura della piattaforma web è stata progettata con lo scopo di rendere progressivamente disponibile tutto il data base degli archivi aziendali, costruito negli oltre 30 anni di attività, alle communities di professionisti e consumatori che sono interessati ad un costante approfondimento, in Italia e all'estero, di informazioni e di servizi a valore aggiunto.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Le attività in campo televisivo sono state di grande importanza soprattutto per l'utilizzo dei contenuti della *library* televisiva su *broadcaster* sia nazionali che internazionali. È nata la nuova collaborazione con SKY per la fornitura di contenuti video per il *Fluid content*, una tecnologia attraverso la quale è possibile visualizzare via *web* contenuti video attraverso un *network* unico che, grazie alla correlazione semantica, è in grado di offrire sempre argomenti in linea con le tematiche degli stessi.

Nel mese di dicembre 2019, il Gruppo Gambero Rosso ha festeggiato l'importante traguardo dei 20 anni del canale televisivo "*Gambero Rosso Channel*", attraverso:

- la realizzazione di uno speciale monografico allegato al mensile di dicembre con la raccolta dei racconti di chi ha fatto la storia del canale;
- l'organizzazione di un convegno a Milano, nello spazio Sky, con la partecipazione dei più illustri rappresentanti dei mondi delle istituzioni, industriali, finanziari ed enogastronomici durante il quale ognuno ha esposto le proprie considerazioni sul territorio, sul turismo enogastronomico e su come la comunicazione televisiva e i nuovi *media* contribuiscano alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese;
- la realizzazione della cena-spettacolo durante la quale i *talent chef*, volti storici e nuovi di Gambero Rosso Channel, si sono esibiti nella preparazione di un menù di grande impatto;
- la realizzazione dello speciale televisivo che racconta i festeggiamenti, in onda su canale.

Nel corso dell'esercizio 2019, Gambero Rosso ha ulteriormente rafforzato la presenza del marchio attraverso importanti accordi siglati con rilevanti partner commerciali. In particolare, sono stati stipulati contratti di *sponsorship* con importanti aziende del settore dell'innovazione tecnologica, del settore agroturistico italiano e con primari consorzi del settore enogastronomico italiano.

Nel corso dell'anno è stata realizzata la prima manifestazione "The Best in..." in Lombardia, progetto pensato per valorizzare il panorama agroalimentare italiano, coinvolgendo le più importanti realtà del settore enogastronomico italiano, in una sorta di gemellaggio tra promozioni virtuose del *Made in Italy*. L'evento è stato realizzato presso la sede della Regione Lombardia durante il quale si sono alternati momenti istituzionali, attività di intrattenimento e degustazioni. La manifestazione si è aperta con un convegno dedicato all'*Agrifood and Travel* organizzato in Regione Lombardia con un programma fitto di temi e relatori diversi.

Nell'esercizio 2019 sono proseguiti gli investimenti riguardanti l'implementazione e lo sviluppo di soluzioni digital e IT già avviati nel corso degli esercizi precedenti, attraverso i progetti "Next Generation Academy" e Infrastruttura Digital Transformation.

Nell'ambito della formazione la storica presenza delle *Academy* per professionisti in 5 regioni d'Italia, ha visto arricchirsi in maniera rilevante anche l'offerta di master e corsi di alta specializzazione, in *joint venture* con le più importanti università italiane, e con un'offerta all'avanguardia. Di particolare importanza l'ingresso, nel mese di giugno, nel capitale dell'Emittente del Gruppo Unipegaso, *leader* internazionale nell'alta formazione a distanza con il quale in base ai protocolli di intesa verrà sviluppata una importante offerta multimediale e multicanale.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2019 si è conclusa la liquidazione della controllata Città del gusto – IULM Milano S.r.l. e che in seguito all'assemblea straordinaria del 27 giugno 2019, con effetti dal 12

GRUPPO GAMBERO ROSSO

settembre 2019, la Gambero Rosso Academy S.r.l., ha incrementato la propria partecipazione nella controllata CDG Lecce S.r.l., che è passata dal 70% al 84,25%.

Infine, nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla riorganizzazione del gruppo attraverso le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 25 novembre 2019 è stata effettuata la fusione della società interamente controllata Gambero Rosso Digital S.r.l. in Gambero Rosso S.p.A., con effetti contabili dal 1° gennaio 2019.
- in data 2 dicembre 2019 è stato effettuato il conferimento in una società di nuova costituzione Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., interamente controllata dalla Gambero Rosso SpA, di un ramo d'azienda consistente nella gestione e nella valorizzazione del marchio e del *database* sia editoriale che televisivo.

Con le operazioni d'incorporazione e contestuale conferimento, il Gruppo ha operato un sostanziale riassetto delle proprie attività, concentrando in due entità distinte, Gambero Rosso S.p.A. e Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., le attività, rispettivamente, di produzione dei contenuti e di gestione del marchio, che prima erano svolte sia dalla Gambero Rosso S.p.A., sia dalla incorporata Gambero Rosso Digital S.r.l.. L'obiettivo perseguito dal Gruppo è il miglioramento dei ricavi attraverso una più sistematica azione commerciale nei confronti di tutta la clientela sia corporate che consumer, da attuarsi attraverso un più sistematico sfruttamento del marchio, delle library televisive e del vastissimo patrimonio del *big data* aziendale.

Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. ha come primaria attività la gestione e la massimizzazione dei profitti, derivanti dallo sfruttamento del marchio e del *data base*, la cui puntuale evidenziazione era più difficoltosa con la precedente organizzazione e modalità di gestione.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Pandemia COVID-19, sviluppatasi in Cina verso la fine di dicembre 2019, si è rapidamente estesa a tutto il mondo, impattando in modo particolare in Italia nelle prime settimane 2020, dove sono state assunte, a più riprese, decisioni restrittive in merito alla circolazione delle persone e alle attività industriali e di servizio, considerate non essenziali.

Gambero Rosso ha risposto immediatamente alla crisi sviluppando un piano di gestione dell'emergenza e adottando adeguate misure a tutti i livelli dell'organizzazione (lavoro "agile", blocco delle trasferte) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia del virus, in conformità con le ordinanze del Ministero della Salute e delle autorità locali ed i successivi provvedimenti di legge, sono stati annullati alcuni eventi/corsi di formazione del Gruppo ed altri saranno riprogrammati nel corso del 2020.

Dato il contesto generale, l'anno appena iniziato ci vedrà pertanto fortemente impegnati in un'azione di riorganizzazione e di riduzione dei costi e di forte spinta all'attività commerciale, per quanto possibile, oltre che di attenzione al cash flow.

In questa situazione risulta impossibile fare previsioni affidabili sull'impatto di questa situazione sull'economia anche se pare inevitabile una caduta significativa del PIL a livello globale.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, la pandemia COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali, è stato classificato come evento “*Non Adjusting*” (IAS 10); come raccomandato anche dalla recente comunicazione dell'ESMA, la natura dell'evento è descritta nella Sezione “*Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio*” della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 della Società precisando che, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificarne l'impatto che, anche in funzione dell'evolversi del contagio, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività commerciali e operative future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari del gruppo.

ANDAMENTO DEI SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2019

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore Tv & Digital del mercato Food & Beverage vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso quattro coerenti linee operative (le “Business Unit”) che, grazie ad un business model integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le Business Unit del Gruppo sono:

- **CONTENT**

La BU attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da questa BU da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento.

- **TV & DIGITAL**

Il Gruppo attraverso il canale Sky 412, il sito internet www.gamberorosso.it e le applicazioni disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese. È in corso di sviluppo l'espansione internazionale attraverso qualificate Joint Venture.

- **EDUCATION**

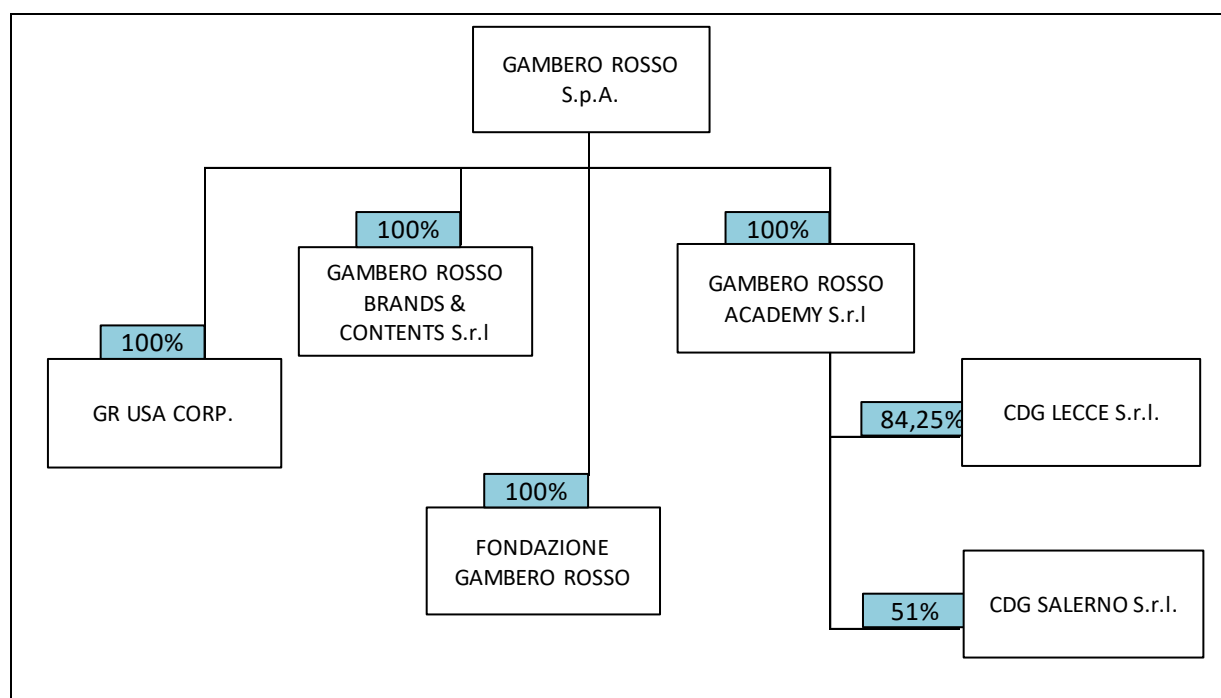
È la Business Unit del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e manager. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in partnership con le principali università. Grazie alla sottoscrizione di accordi con partner internazionali di primario standing il Gruppo ha avviato l'organizzazione dei propri corsi all'estero e l'offerta di esperienza formativa in Italia a studenti e professionisti provenienti dall'estero.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è il leader indiscusso nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del Made in Italy nel settore del Food & Beverage, come il Tre Bicchieri World Tour nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento. Sono inoltre proseguiti i nuovi eventi "Gambero Rosso Food Experience", dedicati alla comunicazione e alla promozione del cibo italiano nel mondo. Un "Roadshow" di eventi dal format innovativo sviluppato nei paesi dove l'export è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

STRUTTURA DEL GRUPPO GAMBERO ROSSO



PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO GAMBERO ROSSO

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ricavi netti di vendita	15.694	15.610	84
EBITDA	4.811	3.860	951
EBIT	1.706	1.760	(54)
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(261)	(455)	194
Oneri/proventi finanziari	(439)	(245)	(195)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	(3)	(20)	17
EBT	1.002	1.040	(38)
Imposte sul reddito	422	159	263
Risultato d'esercizio	580	881	(301)

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Capitale investito netto	18.861	14.936	3.925
Patrimonio netto	(11.798)	(11.236)	(562)
Posizione finanziaria netta	(7.063)	(3.700)	(3.364)

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

DATI DEL PERSONALE

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Organico medio aziendale	100,9	97,5	3,4

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macro economico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 6 mesi e dall'EURIBOR 3 mesi. Sulla base del business model implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante e dalle attività di tesoreria delle società del gruppo e per gli investimenti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

L' **indebitamento finanziario netto consolidato** è pari ad euro 7,1 milioni, rispetto ad euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2018. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 2,8 milioni, pertanto al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del gruppo sarebbe stato pari a 4,2 milioni di euro (0,5 milioni in più rispetto al 31/12/2018). L'indebitamento finanziario netto è coperto dai valori dell'attivo.

PFN (in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18	delta dic19/dic18
Cassa e mezzi equivalenti	115	158	(43)
Liquidità	115	158	(43)
A. Crediti finanziari correnti	115	158	(43)
Debiti finanziari a breve termine	3.417	3.768	(351)
Debiti finanziari a breve per diritti d'uso su terreni e fabbricati	673	-	673
Debiti finanziari a breve per diritti d'uso su altri beni in leasing	13	29	(16)
B. Indebitamento finanziario corrente	4.103	3.797	306
C. Indebitamento finanziario netto corrente (A - B)	(3.988)	(3.639)	(348)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	929	48	881
Debiti finanziari a lungo per diritti d'uso su terreni e fabbricati	2.146	-	2.146
Debiti finanziari a lungo per diritti d'uso su altri beni in leasing	(0)	12	(12)
D. Indebitamento finanziario netto non corrente	3.075	60	3.015
PFN	(7.063)	(3.700)	(3.363)

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento dei lettori e dei telespettatori, attrattività per gli studenti e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'Euro e il Dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	136	8
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(3)	(287)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	27	26

Rapporti economici	31/12/2019	31/12/2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	205	8
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	4	12
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	(3)	-

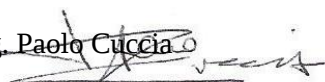
Con riferimento ai rapporti con gli amministratori, gli unici da segnalare sono quelli relativi ai compensi per le cariche di Presidente e di Amministratore con deleghe del Consiglio di Amministrazione e si rimanda pertanto al paragrafo "Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società Capogruppo" della Nota Integrativa.

Roma, 31 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019**

GRUPPO GAMBERO ROSSO**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA***(in migliaia di Euro)*

ATTIVITA'	31-dic-19	31-dic-18
Attività immateriali a vita indefinita	14.387	13.511
Attività immateriali a vita definita	3.691	3.714
Beni in leasing	-	75
Immobilizzazioni materiali	3.617	1.072
Partecipazioni	260	231
Attività per imposte anticipate	2.109	2.355
Altre attività finanziarie non correnti	120	114
Totale attività non correnti	24.184	21.072
Rimanenze	1.199	1.129
Crediti commerciali	7.304	7.650
Crediti tributari	870	720
Altri crediti e altre attività correnti	419	396
Cassa e mezzi equivalenti	115	158
Totale attività correnti	9.907	10.054
Totale attività	34.090	31.126

PASSIVITA'	31-dic-19	31-dic-18
Capitale sociale	10.322	10.322
Riserve	(439)	(410)
Riserva FTA	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	(72)	(956)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	586	892
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	11.783	11.235
Patrimonio dei terzi	14	1
Totale patrimonio netto	11.798	11.236
Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.075	60
Passività per benefici ai dipendenti	724	664
Altre passività non correnti	3.160	4.326
Totale passività non correnti	6.960	5.050
Debiti finanziari a breve termine	4.103	3.797
Debiti commerciali	4.888	4.967
Debiti tributari e previdenziali	4.056	3.692
Altri debiti	2.286	2.384
Totale passività correnti	15.332	14.840
Totale passività	22.292	19.890
Totale patrimonio netto e passività	34.090	31.126

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO*(in migliaia di Euro)*

	31-dic-19	31-dic-18
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.694	15.610
Variazioni delle rimanenze di prodotti	14	8
Altri ricavi e proventi	892	1.087
Totale valore della produzione	16.600	16.705
Costi per materie prime	497	503
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7.503	8.183
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(56)	(55)
Costi per il personale	3.419	3.416
Ammortamenti e perdite di valore	3.105	2.100
Altri costi operativi	426	799
Totale costi	14.894	14.945
Margine operativo	1.706	1.760
Proventi (Oneri) non ricorrenti	(261)	(455)
Proventi finanziari da terzi	2	15
Oneri finanziari da terzi	(426)	(307)
Utili e perdite su cambi	(15)	47
Proventi e oneri finanziari netti	(439)	(245)
Svalutazione delle partecipazioni	(3)	(20)
Risultato prima delle imposte	1.002	1.040
Imposte sul reddito	422	159
Risultato netto	580	881
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>(6)</i>	<i>(11)</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>	<i>586</i>	<i>892</i>

Utile (perdita) base per azione	0,04	0,06
Utile (perdita) diluito per azione	0,04	0,06

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	31-dic-19	31-dic-18
Risultato netto	580	881
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	(37)	5
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(2)	(4)
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali	(39)	-
Totale Risultato Complessivo	541	881

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di Euro)*

	31-dic-19	31-dic-18
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	580	881
Ammortamenti	3.005	2.100
Variazione passività per benefici a dipendenti	61	3
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità	3.066	2.103
Crediti commerciali	347	572
Altre attività	68	471
Rimanenze	(69)	(63)
Debiti commerciali	(79)	(699)
Altre passività	(883)	(871)
Variazioni nelle attività e passività	(616)	(590)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	3.030	2.393
Incrementi immobilizzazioni materiali	(3.553)	(221)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(2.773)	(2.691)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(29)	(17)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.355)	(2.930)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	306	425
Variazione debiti finanziari	3.015	(540)
Altri movimenti di patrimonio netto	(38)	20
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.283	(95)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(42)	(632)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	158	789
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	115	158

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 genn. 2018	10.322	(396)	1.386	(2.143)	1.152	10.321
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	7	-	1.145	(1.152)	-
Altre variazioni	-	(21)	-	42	-	21
Risultato esercizio	-	-	-	-	892	892
Saldo al 31 dic.2018	10.322	(410)	1.386	(956)	892	11.235
Patrimonio netto di terzi 2018	12	-	-	-	(11)	1
Totale Patrimonio netto 2018	10.334	(410)	1.386	(956)	881	11.236
Saldo al 1 genn. 2019	10.322	(410)	1.386	(956)	892	11.235
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	6	-	884	(892)	(3)
Altre variazioni	-	(34)	-	-	-	(34)
Risultato esercizio	-	-	-	-	586	586
Saldo al 31 dic.2019	10.322	(439)	1.386	(72)	586	11.784
Patrimonio netto di terzi 2019	1	-	-	19	(6)	14
Totale Patrimonio netto 2019	10.323	(439)	1.386	(53)	580	11.798

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Informazioni Societarie

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2020 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società BDO Italia S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

Principi contabili adottati

Il bilancio consolidato d’esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività

dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2019 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Gli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing) sono invece riportati nella nota successiva.

- Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa:

Il 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari). Le modifiche in oggetto consentono all'entità di valutare le attività finanziarie "prepagabili con compensazione negativa" (ad es. strumenti di debito dove al mutuatario è consentito il rimborso anticipato per un ammontare che può essere inferiore al debito residuo comprensivo degli interessi dovuti) al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo anziché al *fair value* rilevato nell'utile/perdita d'esercizio. L'adozione di dette modifiche non comporta effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

- IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito:

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 23.

Tale interpretazione disciplina come tenere conto dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. A tale proposito, lo IAS 12 – Imposte sul reddito specifica come contabilizzare le imposte correnti e le imposte differite ma non come rappresentare gli effetti dell'incertezza.

Ad esempio, potrebbero esserci dei dubbi:

- su come applicare la normativa fiscale a particolari transazioni o circostanze, o
- se le autorità fiscali accetteranno il trattamento scelto/applicato dall'entità. Se l'entità ritiene che non sia probabile che il trattamento fiscale applicato sia accettato, allora l'entità deve fare ricorso a stime (valore più probabile o valore atteso) per la determinazione del trattamento fiscale (utili tassabili, base imponibile, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati, aliquote fiscali, ecc.). La decisione deve essere basata sul metodo che meglio consente di valutare l'esito dell'incertezza.

L'adozione di detta interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

- Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). L'IFRS 9 esclude le partecipazioni in società collegate e joint ventures che sono contabilizzate secondo lo IAS 28. Di conseguenza, l'entità applica l'IFRS 9 ad altri strumenti finanziari detenuti nei confronti di collegate e joint venture inclusi i long-term interests (ad es. crediti finanziari), a cui il metodo del patrimonio netto non è applicato, ma che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto in quelle collegate e joint venture. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015 - 2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/412 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS, per il ciclo 2015-2017. In particolare, si segnalano:

- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità, che è già parte di un'attività a controllo congiunto, ottiene il controllo di detta attività che costituisce un business, l'entità deve rimisurare al *fair value* la partecipazione precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità che partecipa ad un'attività a controllo congiunto ottiene il controllo congiunto della stessa che costituisce un business, l'entità non ridetermina le interessenze precedentemente detenute in tale attività a controllo congiunto.
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: le modifiche chiariscono che un'entità deve riconoscere le imposte sui dividendi nel conto economico separato, o fra le altre componenti del conto economico complessivo o nel patrimonio netto in relazione alle modalità di contabilizzazione della transazione/evento che ha determinato gli utili distribuibili che hanno generato i dividendi.
- Modifiche allo IAS 23 Oneri finanziari: le modifiche chiariscono che se un qualsiasi finanziamento specifico rimane in essere dopo che la relativa attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita, tale finanziamento diventa parte dei fondi che un'entità utilizza quando calcola il tasso di capitalizzazione sui finanziamenti di carattere generale.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

- Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione di un Piano:

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Tali modifiche si riferiscono a variazioni, riduzioni o estinzioni di Piani a benefici definiti.

Le modifiche richiedono a un'entità, in caso di variazione del piano, riduzione o estinzione di usare le ipotesi aggiornate di questa rivalutazione per determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti per il restante periodo di reporting dopo la modifica del piano.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

- Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) ed impatti derivanti dalla prima applicazione (Regolamento UE n. 1986/2017 del 7/11/2017)

A partire dal 1° gennaio 2019 (First Time Adoption) il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 “Leasing”, che ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti nei bilanci delle società locatarie, imponendo una modalità di rilevazione unica per tutte le tipologie contrattuali. Per le società locatrici è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L’IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative Interpretazioni ((IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing), in particolare prevede che tutti i contratti che attribuiscono il diritto d’uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati attraverso l’iscrizione nella situazione finanziaria-patrimoniale di attività non correnti e di passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni futuri utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing (o il tasso di finanziamento marginale del locatario qualora non identificabile il tasso di interesse implicito).

Successivamente alla prima iscrizione il locatario rileva gli ammortamenti dei diritti d’uso e gli interessi maturati sulla passività.

In sede di prima applicazione il Gruppo ha adottato l’approccio retrospettico “modificato”, che prevede la rilevazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione al 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei valori comparativi, determinando il valore del diritto d’uso relativo a ciascun contratto di leasing in misura pari alla passività finanziaria per leasing, rettificata per gli eventuali pagamenti anticipati/maturati al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici previsti dal principio:

- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con una durata inferiore a 12 mesi dalla data di prima adozione e delle locazioni aventi ad oggetto beni di modesto valore (inferiori a 5.000 euro);
- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi;
- applicazione di un unico tasso di sconto per i contratti di leasing con caratteristiche simili tenuto conto dell’arco temporale e del contesto geografico.

Gli effetti derivanti dall’adozione del nuovo principio sulla situazione al 1° gennaio 2019 sono stati i seguenti:

- Diritti d’uso 3,5 milioni di euro (immobili in uso);
Passività finanziarie per diritti d’uso su beni in leasing 3,5 milioni di euro.

Il tasso medio ponderato di indebitamento del locatario applicato ai debiti per leasing al 1° gennaio 2019 è stato il 2,5%.

Nel dettaglio sono di seguito riportati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
ATTIVITA'	31-dic-18	Riclassifiche (*)	Impatti IFRS 16 (**)	01/01/2019 riesposto
Attività immateriali a vita indefinita	13.511	-	-	13.511
Attività immateriali a vita definita	3.714	-	-	3.714
Beni in leasing	75	(75)	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.072	75	3.468	4.615
Partecipazioni	231	-	-	231
Attività per imposte anticipate	2.355	-	-	2.355
Altre attività finanziarie non correnti	114	-	-	114
Totale attività non correnti	21.072	-	3.468	24.541
Rimanenze	1.129	-	-	1.129
Crediti commerciali	7.650	-	-	7.650
Crediti tributari	720	-	-	720
Altri crediti e altre attività correnti	396	-	-	396
Cassa e mezzi equivalenti	158	-	-	158
Totale attività correnti	10.054	-	-	10.054
Totale attività	31.126	-	3.468	34.594

PASSIVITA'	31-dic-18	Riclassifiche (*)	Impatti IFRS 16 (**)	01/01/2019 riesposto
Capitale sociale	10.322	-	-	10.322
Riserve	(410)	-	-	(410)
Riserva FTA	1.386	-	-	1.386
Utili/perdite a nuovo	(956)	-	-	(956)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	892	-	-	892
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	11.235	-	-	11.235
Patrimonio dei terzi	1	-	-	1
Totale patrimonio netto	11.236	-	-	11.236
Debiti finanziari a medio e lungo termine	60	-	2.775	2.835
Passività per benefici ai dipendenti	664	-	-	664
Imposte differite passive	-	-	-	-
Altre passività non correnti	4.326	-	-	4.326
Totale passività non correnti	5.050	-	2.775	7.825
Debiti finanziari a breve termine	3.797	-	694	4.491
Debiti commerciali	4.967	-	-	4.967
Debiti tributari e previdenziali	3.692	-	-	3.692
Altri debiti	2.384	-	-	2.384
Totale passività correnti	14.840	-	694	15.533
Totale passività	19.890	-	3.468	23.358
Totale patrimonio netto e passività	31.126	-	3.468	34.594

(*) La colonna accoglie la riclassifica dei valori relativi ai beni in locazione finanziaria detenuti dal Gruppo e precedentemente classificati come previsto dallo IAS 17 nell'apposita voce beni in leasing.

(**) La colonna accoglie l'iscrizione dei diritti d'uso su beni in leasing e del relativo debito finanziario conseguenti all'adozione dell'IFRS 16.

Il valore delle Passività finanziarie nette iscritte per Leasing al 01.01.2019 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
ATTIVITA'	01-gen-19
Passività finanziarie per contratti di locazione passiva, non correnti e correnti esistenti al 01.01.2019	41
Ulteriori passività finanziarie iscritte per leasing al 01.01.2019	3.468
Totale passività finanziarie per contratti di locazione passive al 01.01.2019	3.510

Le locazioni precedentemente classificate come locazioni finanziarie in base allo IAS 17 sono state riclassificate per natura nelle immobilizzazioni materiali, come diritti d'uso su beni in leasing. La definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

Criteri di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a euro 2.987 migliaia, che essendo una attività a vita indefinita non è stata assoggettata ad ammortamento, ma ne è stata verificata la congruità tramite apposita perizia predisposta da un perito indipendente e sarà oggetto di impairment test da effettuarsi con cadenza almeno annuale.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto

dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "riserva di traduzione" accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Dollaro USA	1,1234	1,145	1,1113	1,1384

Area di consolidamentoMetodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
<u>Metodo integrazione globale</u>		
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l.	100	100
e società controllate:		
- CdG Lecce S.r.l.	84,25	100
- CdG Salerno S.r.l.	51	100
- Gambero Rosso USA Corp.	100	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità "non profit" senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

Si precisa che dal 26 giugno 2019, la controllata Città del gusto – IULM Milano S.r.l. già posta in liquidazione nel corso dell'esercizio precedente, è stata cancellata dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano e pertanto è uscita dall'area di consolidamento.

Si precisa inoltre che, in data 26 novembre è stata effettuata la fusione della società interamente controllata Gambero Rosso Digital S.r.l. nella Capogruppo, con effetti contabili dal 1° gennaio 2019.

Inoltre, in data 2 dicembre 2019 è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione e la valorizzazione del marchio e del database editoriale e televisivo, in una società di neo-costituzione, Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., interamente controllata dalla Gambero Rosso S.p.A.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato		
	31/12/2019	
	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	5.501	24.466
Altre Società del Gruppo	(506)	19.626
Totale Gruppo	4.994	44.092
Effetto conversione PN	1	-
Effetto operazioni straordinarie fusione e conferimento	(4.609)	(4.608)
Leasing IAS 17	3	-
Attività immateriali	147	(4.679)
Eliminazione Partecipazioni	49	(23.054)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	(6)	46
Quota terzi	6	(14)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	585	11.783
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(6)	14
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	580	11.798

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della controllata Gambero Rosso Digital è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico

nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali possedute a seguito di contratti di leasing, in linea con quanto indicato nello IAS 17, attualmente in vigore, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;
- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile, comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITA' FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITA'

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del Discounted Cash Flow sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2019-2021 o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante il primo semestre oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	5	5	-
Impiegati	75,72	70,95	4,77
Operai	8,18	9,55	(1,37)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	6	6	-
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2	2	-
Totale	100,9	97,5	3,4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Turismo - pubblici esercizi
- Dirigenti delle aziende industriali
- Terziario
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società Capogruppo

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	variazioni
Compensi amministratori	503	503	0
Compensi collegio sindacale	34	32	2
Compensi società di revisione	32	33	(1)
Totale	569	568	1

ATTIVITÀ**Attività non correnti****Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Library	8.620	7.743	876
Marchi	5.768	5.768	-
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	14.387	13.511	876

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., ed è composta dalla library televisiva per circa euro 8,6 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni.

In data 2 dicembre 2019 è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione/valorizzazione del marchio e del data base, nella newco Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.. L'obiettivo perseguito dal gruppo è il miglioramento dei ricavi del Gruppo in generale e della newco in particolare attraverso una più sistematica azione commerciale nei confronti di tutta la clientela sia corporate che consumer, da attuarsi attraverso un più sistematico sfruttamento del marchio, delle library televisive e del vastissimo patrimonio del big data aziendale.

Fino all'esercizio 2018, la library è stata considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della library ha scontato il fatto che, fino ad oggi, non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla library e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della library e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della library è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle library a vita utile indefinita era pari a euro 8.253 migliaia, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parte del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a euro 3.080 migliaia.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della library relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della library è stata ipotizzata in 15 anni.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Pertanto, una parte della library attribuibile al marchio, per euro 5.173 migliaia viene considerata a vita utile indefinita e la library attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito pertanto la movimentazione della voce:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2018	investimenti	riclassifiche	ammortamenti	Saldo 31/12/2019
Library televisiva	7.743	895	-	19	8.620
Marchio	5.768	-	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	13.511	895	-	19	14.387

L'incremento al 31 dicembre 2019 di euro 876 migliaia è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali library prodotte nel corso dell'esercizio 2019:

Library Rovagnati
Library Orto di Giorgio
Library Pausa Pranzo
Library Casa Perbellini
Library Cucina Pascucci
Library "Panino amore mio"
Library Max cucina l'estate
Library Se una sera all'improvviso
Library Cucina Peruviana
Library Vito e i suoi
Library Ciao sono Hiro
Library Vi cuciniamo per le feste
Library Com'è profondo il mare
Library Il tocco di Victoire
Library Il favoloso mondo di Silvia
Library Dolcemente

Sono stati inoltre effettuati dagli amministratori test di impairment, i quali non hanno portato ad operare svalutazioni su tali attività.

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Nel caso specifico le attività immateriali a vita utile indefinita oggetto di analisi appartengono ad un'unica CGU (televisione).

Il value in use determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna cash generating unit alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla cash generating unit di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato determinato in 3 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento la media dei titoli di stato (BTP) decennali emessi con scadenza 2027, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,16%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso privo di rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 7.37%, moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Damodaran aggiornato nel mese di gennaio 2020 (mercato europeo) risulta essere pari a 1,22; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il costo del debito è stato individuato nella misura di 3,27 (fonte: "cost of debt" per le imprese del settore Broadcasting, Damodaran, gennaio 2020), a lordo dell'incidenza fiscale.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) che è stato considerato pari a zero, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi previste nel piano industriale 2019-2021, approvato nel corso dell'esercizio 2018, e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi

GRUPPO GAMBERO ROSSO

diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una sensitivity analysis ipotizzando due scenari:

- peggioramento del WACC dell'1%;
- peggioramento dei flussi annui del 20%.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.691	3.714	(23)
Totale Imm. immateriali a vita definita	3.691	3.714	(23)

Di seguito la movimentazione:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2018	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2019
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	7	-	7	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.481	59	159	1.380
Altre	2.226	1.820	1.736	2.311
Totale a vita definita	3.714	1.879	1.902	3.691

Il saldo al 31 dicembre 2019 di euro 3.690 migliaia è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 - 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: Next Generation Academy per euro 1.188 migliaia, Piattaforma Digital per euro 784 migliaia, Sviluppo Città del gusto per euro 16 migliaia, nuove attività commerciali per euro 132 migliaia, l'implementazione del nuovo software gestionale per euro 166 migliaia e per euro 25 migliaia per la library editoriale.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2019 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	2.812	-	2.812
Beni in leasing IAS 17	-	76	(76)
Impianti e macchinari	352	445	(93)
Attrezzature industriali e commerciali	275	428	(154)
Altri beni	179	197	(19)
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	3.617	1.147	2.470

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16(*)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing IAS 17	Totale
Saldo iniziale	-	445	428	198	75	1.147
Acquisizioni dell'esercizio	3.468	10	39	36	-	3.553
Riclassifiche	75	-	-	-	(75)	-
Alienazioni nette dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(732)	(103)	(193)	(56)	-	(1.083)
Totale movimenti dell'esercizio	2.812	(93)	(154)	(20)	(75)	2.470
Saldo finale	2.812	352	275	179	-	3.617

(*) l'incremento di tali voci deriva dall'applicazione dell'IFRS 16

Gli investimenti in attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente alle cucine e attrezzature delle cucine delle Città del gusto.

Al 31 dicembre 2019, i beni in leasing per lo IAS 17 sono stati riclassificati tra i diritti d'uso per effetto dell'applicazione dello IFRS 16 dal 01/01/2019.

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione all'01/01/2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2019 di euro 2.812 migliaia include diritti d'uso su terreni e fabbricati per euro 2.769 migliaia e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per euro 43 migliaia (IAS 17). Al 31 dicembre dell'esercizio precedente i beni in leasing su attrezzature (IAS 17) erano pari ad euro 75 migliaia.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	2.769	-	2.769
Diritti d'uso su attrezzature	43	75	(33)
Totale Diritti d'uso	2.812	75	2.737

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2018	Investimenti (*)	ammortamenti	Saldo 31/12/2019
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	-	3.468	(699)	2.769
Diritti d'uso su attrezzature	75	-	(33)	43
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	75	3.468	(732)	2.812

(*) l'incremento di tali voci deriva dall'applicazione dell'IFRS 16

Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 260 migliaia euro (231 migliaia euro al 31 dicembre 2018), costituito principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 100 migliaia euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 160 migliaia euro.

Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a euro 2.109 migliaia e include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2018 era pari a euro 2.355 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019 è pari a euro 120 migliaia euro (114

migliaia al 31 dicembre 2018). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti

Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è pari a euro 1.199 migliaia contro euro 1.129 migliaia al 31 dicembre 2018. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	681	625	56
Totale prodotti finiti e merci	583	552	31
Fondo svalutazione magazzino	(66)	(48)	(18)
Totale rimanenze di magazzino	1.199	1.129	69

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino pari a euro 66 migliaia (euro 48 migliaia al 31 dicembre 2018). Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da food & beverage delle Città del gusto.

Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2019 è pari a euro 7.304 migliaia, rispetto a euro 7.650 migliaia del 31 dicembre 2018.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Clienti ordinari	6.619	6.919	(300)
Fatture da emettere	1.039	1.013	27
Note credito da emettere	(4)	(6)	2
Fondo Svalutazione Crediti	(351)	(275)	(76)
Totale crediti commerciali	7.304	7.650	(347)

Crediti tributari e altri crediti

Al 31 dicembre 2019 la voce altri crediti è pari ad euro 1.289 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2018 era pari a euro 1.116 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2019 risulta essere così composta:

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Anticipi Provvigionali	24	24	-
Anticipi a fornitori	43	21	22
Crediti verso dipendenti	7	12	(5)
Ratei e risconti attivi	285	323	(38)
Crediti tributari	870	720	150
Altri crediti	61	17	44
Totale Altri crediti	1.289	1.116	173

Il Gruppo ha fruito del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2019 ammonta ad euro 602 migliaia.

Disponibilità liquide

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Depositi bancari	55	99	(44)
Denaro e valori in cassa	61	59	1
Totale Disponibilità Liquide	115	158	(43)

GRUPPO GAMBERO ROSSO

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/18	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/19
Patrimonio netto:					
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(410)	-	(29)	-	(439)
Altre	1.386	-	-	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	(956)	-	884	-	(72)
Utile (perdita) d'esercizio	892	-	(892)	586	586
Patrimonio Netto di Gruppo	11.235	-	(38)	586	11.783
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	12	7	-	-	20
Utile (perdita) di terzi	(11)	(7)	19	(6)	(6)
Patrimonio Netto di terzi	1	-	19	(6)	14
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Tot. Patrimonio Netto	11.236	-	(19)	580	11.798

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2019, nonché dagli effetti della liquidazione della controllata Città del gusto – IULM Milano S.r.l., dell'incremento della partecipazione nella CDG Lecce S.r.l. e nell'incremento della riserva IAS 19.

Passività non correnti

Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti finanziari diritti d'uso su beni in leasing

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	929	48	881
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	2.146	-	2.146
Debiti finanziari per beni in leasing IAS 17	-	12	(12)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'uso	3.075	60	3.015

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

I debiti finanziari al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 3.075 migliaia, rispetto a euro 60 migliaia dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine al 31 dicembre 2019 risentono della prima applicazione dello IFRS 16 per 2.146 migliaia. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha stipulato nuovi accordi di finanziamento con Igea Banca e MCC di cui le rate oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 929 migliaia.

Passività per benefici ai dipendenti

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Fondo TFR	724	664	61
Totale passività per benefici ai dipendenti	724	664	61

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 724 migliaia, il valore era pari a euro 664 migliaia al 31 dicembre 2018.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2019 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 3.160 migliaia, contro euro 4.326 migliaia del 31 dicembre 2018 ed è così composto:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti tributari	3.059	4.184	(1.125)
Debiti verso istituti di previdenza	101	142	(41)
Totale altre passività non correnti	3.160	4.326	(1.166)

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Passività correnti**Debiti finanziari a breve termine**

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	2.568	2.816	(248)
Debiti finanziari per beni in leasing IAS 17	-	29	(29)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	686	-	686
Debiti per mutui entro l'esercizio	848	952	(104)
Totale debiti finanziari a breve termine	4.103	3.797	306

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 4.103 migliaia contro euro 3.797 migliaia del precedente esercizio, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti alla prima applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a euro 673 migliaia.

Alcuni finanziamenti bancari sono garantiti da fidejussioni rilasciate dalle società del Gruppo.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito principalmente dalla parte corrente del mutuo Monte dei Paschi di Siena per euro 15 migliaia, per la parte a breve del finanziamento Credit Agricole per euro 33 migliaia, per il finanziamento BNL per euro 425 migliaia e per il finanziamento Banca Igea per euro 98 migliaia e dal finanziamento Medio credito Centrale per 255 migliaia.

Debiti commerciali

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti verso fornitori	3.779	3.916	(137)
Fatture da ricevere e note credito da emettere	1.109	1.051	59
Totale debiti commerciali	4.888	4.967	(79)

Debiti tributari e previdenziali

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti tributari	3.832	3.327	504
Debiti verso istituti di previdenza	224	365	(141)
Totale altre passività correnti	4.056	3.692	364

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Erario C/IVA	3.906	3.830	76
Debiti vs. Erario per ritenute	1.656	2.182	(526)
Debito per imposte correnti	542	519	22
Debiti verso Istituti di Previdenza	325	507	(181)
Debiti per sanzioni e interessi	787	980	(193)
Totale debiti tributari e previdenziali	7.216	8.018	(802)

Altri debiti

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti vs. dipendenti	935	913	22
Debiti vs. amministratori per emolumenti	16	16	0
Altri Ratei e risconti passivi	1.001	869	132
Altri debiti	333	586	(253)
Totale altri debiti	2.286	2.384	(99)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 2.286 migliaia, rispetto a euro 2.384 migliaia dell'esercizio precedente. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

Valore della produzione

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.694	15.610	84
Variazioni rimanenze prodotti	14	8	6
Altri ricavi e proventi	892	1.087	(195)
Totale Valore della produzione	16.600	16.705	(105)

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

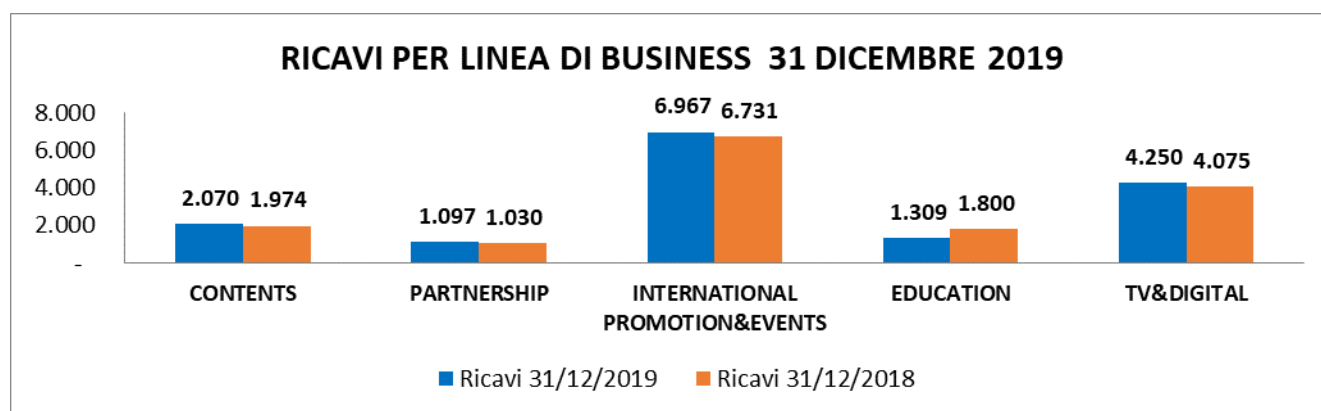
Costi

Il dettaglio dei **Costi della produzione** è il seguente:

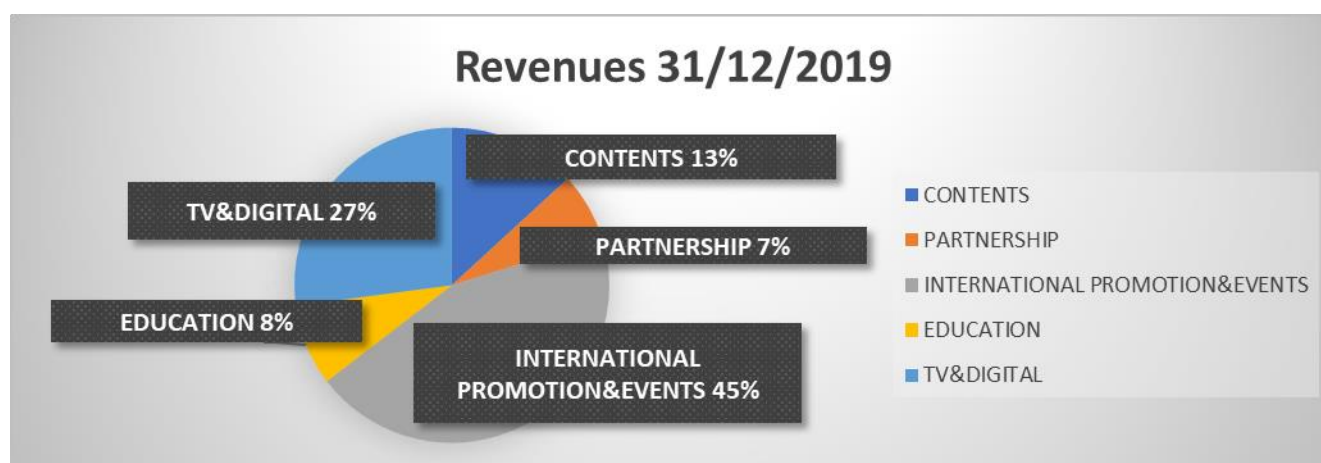
€uro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	497	503	(6)
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	(56)	(55)	(1)
Costi per servizi	7.503	8.183	(679)
Costo del personale	3.419	3.416	3
Altri costi operativi	426	799	(373)
Totale costi della produzione	11.789	12.846	(1.056)

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



L'**Ebitda consolidato** ha raggiunto circa euro 4.811 migliaia che corrisponde al 28,98% del fatturato confermando l'elevata redditività aziendale. Si fa presente che l'ebitda 2019 risente positivamente degli effetti della prima applicazione dello IFRS 16, pari ad euro 727 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

euro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.922	1.679	242
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	352	379	(27)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	732	-	732
Ammortamento su beni in leasing IAS 17	-	41	(41)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	100	-	100
Totale Ammortamenti e svalutazioni	3.105	2.100	1.005

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

L'incremento della voce relativa agli ammortamenti è dovuto per euro 699 migliaia all'ammortamento dei diritti d'uso per beni in leasing a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019.

Proventi e oneri non ricorrenti

Euro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Proventi	200	12	187
Oneri	461	468	(7)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(261)	(455)	194

La voce proventi e oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2019 è pari a euro -261 migliaia.

Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

Euro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Oscillazione e differenze cambi positive	-	47	(47)
Altri proventi finanziari	2	15	(13)
Totale Proventi finanziari	2	62	(61)
Oscillazione e differenze cambi negative	15	-	15
Interessi passivi bancari	161	162	(1)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	188	145	43
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	78	-	78
Totale Oneri finanziari	441	307	134
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(439)	(245)	(195)

Nei proventi e oneri finanziari incidono oneri per IFRS 16 pari a euro 78 migliaia.

Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Svalutazione partecipazioni	(3)	(20)	17
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	(3)	(20)	17

La riduzione del valore delle partecipazioni è dovuta principalmente alla controllata Città del gusto – IULM Milano S.r.l. liquidata in data 26 giugno 2019.

Imposte

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Imposte dell'esercizio	164	77	87
Imposte differite/anticipate	258	82	177
Totale imposte del periodo	422	159	263

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2019 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all'AIM.

Il prezzo per azione al 30 dicembre 2019 era pari a 0,65; alla data di pubblicazione del bilancio è pari a 0,515 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:



FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia

4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

GRO/FAN/ggn RC070322019BD1351



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gambero Rosso S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

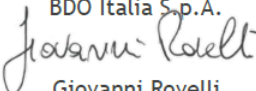
Gli amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio